

## SARAH SANTORO, flauto



**Sarah Santoro** inizia gli studi presso il Conservatorio di Musica "S. Giacomantonio" di Cosenza nel 2013 sotto la guida del Maestro Gianluigi Durando, con il quale ha conseguito il diploma di primo livello con il massimo dei voti e la lode. Ha conseguito il diploma di secondo livello con il massimo dei voti, presso il Conservatorio di Modena "Vecchi Tonelli" (biennio solistico in flauto) con i Maestri Michele Marasco, Andrea Oliva e Gabriele Betti. Sempre presso lo stesso Conservatorio ha studiato

ottavino con i maestri Nicola Mazzanti e Fabio Colajanni. Nell'anno scolastico 2018/2019 e 2019/2020 è stata idonea all' audizione con l'Orchestra Nazionale dei Conservatori Italiani (ONCI), con la quale ha suonato in numerose produzioni. Ha suonato in diverse produzioni con l'orchestra del Conservatorio di Cosenza e con l'orchestra e l'ensemble di fiati del Conservatorio di Modena. Nel 2019 è stata idonea all'audizione nell'Orchestra Giovanile della Via Emilia (OGVE). Ha vinto l'audizione per suonare come solista con l'orchestra del Conservatorio di Cosenza con cui poi ha suonato il Concerto di Reinecke per flauto e orchestra. Il 2 marzo 2019 ha partecipato e vinto al concorso flautistico internazionale "Premio Koehler", il premio per la migliore esecuzione di musica contemporanea eseguendo a memoria il brano di Stockhausen "Infreundschaft". Sempre nel 2019 è stata premiata nell'edizione 2019 del concorso flautistico Muse Next. Ha partecipato a diversi concerti organizzati dal Conservatorio di Cosenza, tra cui uno insieme alla classe di percussioni, dedicato interamente al repertorio contemporaneo, eseguendo musiche di Wolfgang Hufschmidt e Friedmann Graef. Ha tenuto diversi concerti dedicati interamente a musica per ensemble di fiati e concerti in formazione da camera in Italia e all'estero. Ha seguito diverse Masterclass di formazione e perfezionamento con maestri di fama internazionale e nazionale, tra cui: Jean-Claude Gérard, Michele Marasco, Paolo Taballione, Davide Formisano, Wally Hase, Philipp Jundt, Ilona Meija, Ilze Urbane, Matteo Evangelisti, Andrea Manco, Claudio Montafia, Marco Felicioni, Francesco Loi, Nicola Mazzanti, Fabio Colajanni, Stefano Parrino, Maurizio Valentini, Salvatore Vella. Ha partecipato ad una Masterclass "l'arte dell'improvvisazione" con il Docente Nicola Pisani presso il Centro Studi Musicali "Nuove Armonie" di Paola (CS). Ha seguito due corsi annuali di perfezionamento presso l'Accademia Flautistica di Reggio Calabria, studiando con il M° Alessandro Carere, primo flauto presso il teatro "F. Cilea". Vincitrice del primo premio in diversi concorsi internazionali e nazionali tra i quali: Concorso Internazionale Giovani Musicisti Città di Paola – premio "S. Francesco di Paola", Concorso Internazionale "Città di Massa", Concorso internazionale di musica città Santa Maria del Cedro "Musicazioni", Concorso nazionale di musica premio "Pasquale Benintende", Concorso musicale nazionale "Danilo Cipolla" di Cetraro (CS) in Musicapremio Nettuno D'Oro, Concorso internazionale "Luciano Luciani". Dal 2021 ad oggi è primo flauto dell'Orchestra del Mediterraneo (O.D.M.) "San Francesco di Paola", di cui ne è anche l'ispettrice, partecipando a numerose produzioni sinfoniche ed operistiche tra cui "Il Barbiere di Siviglia", "Don Pasquale", "Pierino ed il Lupo", e da ultimo "Roby Facchinetti Symphony - Summer Tour 2022". Nell'anno accademico 2017/2018 è stata selezionata ed è stata assegnata dal Conservatorio di Cosenza quale tutor assistente collaboratore alla didattica presso la classe di Flauto del M° Gianluigi Durando. Nel 2012 ha conseguito a pieni voti la laurea in Scienze dell'educazione presso l'Università di Cosenza Unical, approfondendo la tesi di laurea sull'educazione e l'apprendimento della musica nell'infanzia secondo il metodo Suzuki. Nel 2023 ha conseguito la specializzazione-abilitazione del TFA - sostegno per la scuola secondaria di primo grado presso l'Università della Calabria. È abilitata all'insegnamento del flauto traverso nelle scuole secondarie di I grado e nei licei musicali e attualmente svolge il ruolo di docente di strumento musicale.

## **FRANCESCO SILVESTRI, pianoforte**

**Francesco Silvestri** si dedica da anni al concertismo e all'attività didattica. Pianista e cembalista, è risultato vincitore assoluto di numerosi concorsi di Musica da camera. Tra i più significativi sono da citare i concorsi internazionali "BRAHMS Chamber Music competition" di Portchach (Austria, 1999) e il "Premio Città di Caltanissetta" (Italia, ed. 1999, membro della Federazione Mondiale dei Concorsi internazionali di Ginevra) in duo con il clarinettista Francesco Giardino.

Si è esibito da solista e in svariate formazioni cameristiche in tutta Italia, in Europa, Australia, USA, Canada invitato da importanti istituzioni: Conservatori superiori di Zagabria e di Strasburgo, Università delle Arti di Berlino, Teatro Lingotto di Torino, Università Alfonso X di Madrid, Teatro El Musical di Valencia, Istituti italiani di Cultura di Marsiglia, Adelaide, Melbourne, Montreal, Los Angeles.

Nato a Vibo Valentia nel 1971, ha frequentato i Conservatori di Musica di Vibo Valentia, Roma, Brescia e Reggio Calabria laureandosi con il massimo dei voti in *pianoforte, clavicembalo, musica da camera e didattica della musica*. Si è perfezionato presso il Mozarteum di Salisburgo e l'Accademia di Musica antica di Bolzano.

È stato pianista accompagnatore nell'ambito del Premio Internazionale "Valentino Bucchi" di Roma (ed. 2000) e collabora dal 1993 con artisti di fama indiscussa.

Ha al suo attivo un live-recording per la Bayerischer Rundfunk di Monaco (2004) e altri lavori discografici per la *PreludioMusic* di Milano (2014) e per la *Da Vinci Publishing* di Osaka (2020).

Sue esecuzioni cameristiche sono state proposte da RADIO CLASSICA e da RAI 3.

Ha eseguito in prima assoluta mondiale con il saxofonista Giovanni De Luca lavori dei compositori Federico Biscione, Alberto Cara, Paolo Coggiola, Hache Costa, Alessandro Cusatelli, Luigi Del Prete, Sandro Fazzolari, Lorenzo Ferrero, Carlo Galante, Armando Ghidoni, Lucio Gregoretto, Alessandro Lucchetti, Lodi Luka, Patrizio Marrone, Vincenzo Palermo, Vincenzo Sorrentino, Simone Pionieri, Giampaolo Testoni.

Ha insegnato in Italia presso i Conservatori statali di Musica di Trieste, Rovigo e Trapani. Attualmente è docente di *Musica da camera* presso il Conservatorio "Fausto Torrefranca" di Vibo Valentia.



## GUIDA ALL'ASCOLTO

Questa lista di brani rappresenta il **cuore pulsante del repertorio per flauto traverso tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento**. La maggior parte di queste opere è strettamente legata all'ambiente del [Conservatorio di Parigi](#), alla figura del leggendario flautista e didatta **Paul Taffanel** e ai celebri *Morceaux de concours* (i brani d'esame d'obbligo scritti appositamente per i diplomi dell'istituto).

---

### 1. Cécile Chaminade – *Concertino in Re maggiore, Op. 107 (1902)*

- **Contesto storico:** Venne commissionato nel **1902** dal direttore del Conservatorio di Parigi, Théodore Dubois, come brano da concorso. È dedicato a Paul Taffanel. Chaminade fu una delle prime compositrici francesi a ottenere un successo internazionale travolgente.
- **La leggenda:** Tra i flautisti circola l'aneddoto romantico secondo cui la Chaminade lo avrebbe scritto per vendicarsi di un amante flautista che l'aveva lasciata per un'altra donna, componendo di proposito un brano "impossibile" da suonare. La realtà è puramente legata alla commissione accademica.
- **Caratteristiche musicali:** Strutturato in un unico grande movimento (forma di Rondò modificata), si apre con un tema lirico e ampio estremamente celebre. Richiede un controllo del suono eccezionale, agilità nei passaggi cromatici e culmina in una cadenza virtuosistica e una codetta brillante.

### 2. Philippe Gaubert – *Notturmo e allegro scherzando (1906)*

- **Contesto storico:** [Philippe Gaubert](#) fu l'allievo prediletto di Taffanel, oltre che un grandissimo flautista, direttore d'orchestra e compositore. Pubblicato nel **1906** su [Musopen](#) e dedicato anch'esso a Taffanel, il brano incarna perfettamente l'ideale della "scuola flautistica francese".
- **Caratteristiche musicali:** È diviso nelle due sezioni del titolo. Il *Nocturne* iniziale (in Re bemolle maggiore) è un esempio sublime di cantabilità, intimità ed eleganza impressionista. L'*Allegro scherzando* che segue è spumeggiante, rapido e leggero, e mette alla prova l'articolazione (lo staccato) e la brillantezza delle dita del flautista.

### 3. Frank Martin – *Ballade per flauto e pianoforte (1939)*

- **Contesto storico:** Composta dal maestro svizzero nel **1939**, questa pagina fu commissionata per il primo *Concours International d'Exécution Musicale* di Ginevra come pezzo d'obbligo. Martin ha scritto diverse "Ballate" per strumenti solisti, concependole sempre come un racconto epico o una poesia narrativa.
- **Caratteristiche musicali:** È uno dei brani più complessi e drammatici del repertorio. Martin non usa la dodecafonia rigida ma una "libertà tonale" ricca di tensione e ambiguità armonica. Il brano è rpsodico: alterna passaggi estremamente inquieti e di spaventoso virtuosismo tecnico (con l'uso del *frullato*) a momenti di profonda introspezione lirica

### 4. George Enescu – *Cantabile e Presto (1904)*

- **Contesto storico:** Il genio rumeno George Enescu scrisse questo brano nel **1904**, sempre su commissione del Conservatorio parigino per gli esami di quell'anno. È dedicato, come da tradizione dell'epoca, a [Paul Taffanel](#).
- **Caratteristiche musicali:** Segue la classica struttura binaria (*lento-veloce*). Il *Cantabile* richiede un suono caldo, flessibile ed espressivo, arricchito da delicate sfumature dinamiche e un'atmosfera vagamente malinconica. Il *Presto* è una corsa mozzafiato caratterizzata da articolazioni velocissime e passaggi di bravura che si rincorrono senza sosta tra flauto e pianoforte.

## 5. Gabriel Fauré – *Fantasia, Op. 79* (1898)

- **Contesto storico:** Composta nel **1898**, la *Fantasia* è il capostipite storico di questa gloriosa serie di pezzi da concorso parigini. Taffanel chiese al collega Fauré un brano che testasse a fondo i diplomandi. Fauré consegnò il manoscritto dicendo a Taffanel di "modificare i passaggi ineseguibili".
- **Caratteristiche musicali:** Dura circa 4 minuti e mezzo ed è un capolavoro di equilibrio ed eleganza francese. Si apre con un *Andantino* in Mi minore dal sapore di Siciliana (le cui battute iniziali furono riutilizzate da Fauré per le musiche di scena di *Pelléas et Mélisande*). Segue un *Allegro* brillantissimo in Do maggiore, pieno di scale ascendenti veloci, salti e volatine che richiedono un'intonazione impeccabile ed estrema agilità.

## 6. Alfredo Casella – *Barcarola e Scherzo, Op. 4* (1903)

- **Contesto storico:** Alfredo Casella, uno dei massimi esponenti del rinnovamento musicale italiano del Novecento, studiò proprio a Parigi sotto la guida di [Gabriel Fauré](#). Compose questo lavoro giovanile nel **1903** e lo dedicò a [Philippe Gaubert](#), che all'epoca era l'astro nascente del flauto in Francia.
- **Caratteristiche musicali:** Pur essendo un'opera op. 4, mostra già una straordinaria maturità e la forte influenza dello stile francese unita a una sensibilità tutta italiana per la melodia. La *Barcarola* evoca il movimento cullante dell'acqua con armonie raffinate e avvolgenti; lo *Scherzo* è un pezzo di bravura ritmico, ironico, guizzante e ricco di contrasti dinamici che esalta le doti virtuosistiche dell'esecutore